

Ancora un no del tribunale alla discarica Bocciata l'istanza di dissequestro di 'Daneco'

Ancora un verdetto negativo per la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. L'impianto per il conferimento dei rifiuti resta sequestrato. Lo ha deciso il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento interpellato dalla società che gestisce l'impianto per conto della Provincia, la 'Daneco'.

Il Gip Sergio Pezza non ha accolto l'istanza prodotta dall'avvocato Andrea De Longis junior per conto della società che chie-

**Lo sversatoio
di Sant'Arcangelo
Trimonte resta
off limits**



deva il dissequestro della struttura in appello al pronunciamento di primo grado. Il Tribunale ha ritenuto ancora sussistenti le motivazioni che nel marzo dello scorso anno avevano portato al sequestro dell'impianto nell'ambito dell'inchiesta sulla contaminazione ambientale dell'area di Noceccchia dove nel giugno del 2008 fu realizzato lo sversatoio dall'allora Commissariato per l'emergenza rifiuti.

A due anni di distanza l'impianto è passato sotto la giurisdizione

della Provincia ed è rimasto in mano alla 'Daneco' per quanto attiene alla conduzione operativa del sito.

Dalla chiusura dei cancelli d'ingresso, effettuata dagli uomini del Nucleo investigativo del Corpo forestale, la discarica è di fatto inattiva a causa del riempimento del lotto a monte e della interdizione decretata dalla magistratura per le vasche a valle. Una situazione che si trascina da quasi due anni provocando seri problemi alla società

provinciale che gestisce il ciclo rifiuti, la Samte, costretta a trasportare fuori provincia i rifiuti da conferire in discarica.

L'eventuale sblocco del sequestro avrebbe comportato un notevole risparmio in termini economici per la società e dunque per i cittadini che coprono interamente il costo del servizio attraverso la tassa rifiuti. Sulla vicenda è in atto peraltro una interminabile verifica ambientale da parte dell'Arpac e del tavolo regionale.

**CHIUSA
DAL
MARZO
2011**

La discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, operativa dal 25 giugno 2008, è chiusa per sequestro dal 18 marzo 2011.